



Provincia di Cosenza

N° 0020 DEL REGISTRO GENERALE

Adunanza del 26 settembre 2011 in
sessione straordinaria di prima
convocazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: RISOLUZIONE SULLA SITUAZIONE DEL CNR DI PIANO LAGO.

ADUNANZA DEL 26 SETTEMBRE 2011

L'anno duemilaundici, il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 11.40 nella Sala Consiliare della Provincia di Cosenza - appositamente convocato dal suo Presidente a norma di legge e nel rispetto delle procedure previste nello Statuto e nel Regolamento - si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione.

Il Sig. Orlandino Greco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. Ernesto Gagliardi.

			Presenti	Assenti			Presenti	Assenti	
1	AMBROGGIO	Michele	X		20	MANFRINATO	Luciano	X	
2	ANTONIOTTI	Giuseppe		X	21	MARITATO	Giorgio	X	
3	BARTOLOMEO	Roberto	X		22	MELFI	Mario	X	
4	BELMONTE	Tonino	X		23	MORELLI	Giovanni B	X	
5	BERNAUDO	Umberto	X		24	MUNDO	Francesco	X	
6	CARAVETTA	Antonio C		X	25	OLIVERIO	Gerardo Mario	X	
7	CAROTENUTO	Giuseppe	X		26	PIRILLO	Giovanni	X	
8	CLAUSI	Ernesto		X	27	RAFFO	Gilberto	X	
9	D'ELIA	Dino	X		28	RAMUNDO	Gianfranco	X	
10	DI LEONE	Francesco	X		29	RANU'	Giuseppe	X	
11	DODARO	Francesco	X		30	RAPANI	Ernesto		X
12	FILICE	Elio		X	31	ROSA	Riccardo	X	
13	FUSARO	Michele	X		32	RUFFOLO	Antonio	X	
14	GIORDANO	Mario	X		33	RUSSO	Mario	X	
15	GRECO	Orlandino	X		34	SIMARCO	Antonio	X	
16	GRISOLIA	Gianluca	X		35	VICO	Piero Francesco	X	
17	LO GULLO	Massimo	X		36	ZUCCARELLI	Ottorino	X	
18	LOPEZ	Pietro	X		37	ZUCCARELLI	Raffaele		X
19	MAGORNO	Ernesto	X						

Risultano presenti n° 31 Consiglieri Provinciali. Sono assenti n° 6 Consiglieri

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- *Tenuto conto del dibattito consiliare sviluppatosi sull'argomento nella odierna seduta consiliare, che viene riportato nel Verbale della stessa a cui si fa' espresso rinvio e riferimento, nonché dell'andamento dei lavori consiliari;*
- *Vista la proposta all'uopo redatta ed illustrata dal Presidente, On.le Gerardo Mario Oliverio;*
- *Atteso il disposto dell'art. 74 comma 1 del Regolamento del Consiglio Provinciale.*
- *Visto il T.U.EE.LL., D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;*
- *Visto lo Statuto dell'Ente;*
- *Visto il Regolamento del Consiglio;*
- *Acquisito il parere di regolarità tecnica reso sul presente atto dal Dirigente del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. citato;*
- *Acquisito il visto di conformità apposto dal Segretario Generale nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli Organi dell'Ente di cui all'art. 97, c. 2 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 67 dello Statuto.*
- *Atteso l'esito della votazione, all'uopo tenutasi, di seguito riportato:*

Consiglieri presenti trentuno

Consiglieri votanti ventisette

Consiglieri astenuti quattro (Carotenuto - Grisolia - Lo Gullo e Russo)

Voti favoreli ventisette

Voti contrari nessuno

DELIBERA

- *di approvare la risoluzione sul punto in oggetto, allegata al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale.*

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Premesso che:

- l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;
- la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;
- l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;
- le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;
- che dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltretutto per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;
- nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dai stessi Panel *"punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie"*, ed inoltre, *"impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (ndr, Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche"*, nonché lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per *"l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto"* (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;
- tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;
- l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso **sanità-ricerca-innovazione-formazione** d'esempio all'intera Nazione;
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;
- per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la

provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

- con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", ed i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13";

- alla "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto" vengono destinati 30.582.048,51 euro.

- nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d'indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l'Innovazione e l'attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;

- con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010;

- con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell'ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;

- il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all'art. 5 un "Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto" con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i "layout" tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto;

- il detto "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto", nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che "la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l'assegnazione della cubatura finanziata, nell'ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca" (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all'attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;

- in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l'adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l'Università "Magna Graecia" in località Germaneto di Catanzaro;

- in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;

- in base all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre "prevenire ogni discriminazione nell'accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari.

- analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'articolo 6 del trattato, sancito dall'art. 17 del suddetto regolamento, visto che l'attuale sede dell'ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito

organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l'altro, ne ha consentito l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO all'erogazione di servizi sanitari in via definitiva;

- il paventato trasferimento della sede dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l'ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;

- da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari;

- tale convenzione ha garantito servizi sanitari d'eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;

- sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

impegna

il Presidente e la Giunta

a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale.

- Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza.

- Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria.

- Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese

- Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.

Il Consiglio della Provincia di Cosenza dà mandato al Presidente della Provincia di Cosenza, perché richieda un incontro con il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche al fine di discutere e promuovere la risoluzione delle problematiche connesse all'allocatione in Provincia dell'Istituto di

Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), nonché ulteriori iniziative congiunte tese a favorire lo sviluppo scientifico-culturale nella Provincia di Cosenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Ernesto Gagliardi



Il Presidente del Consiglio
Ing. Orlandino Greco

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
VISTO, in particolare, il Capo I "Controllo sugli atti" del Titolo VI;
VISTI gli atti d'Ufficio,

DISPONE

che la presente deliberazione

VENGA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio On-Line (art. 32 c.1 legge n. 69/2009 e art. 5 c. 1 - Disposizioni Attuative Provinciali), per n. 15 (quindici) giorni consecutivi, a decorrere dal ..2..9..S.E.T..2011....

ATTESTA

che la stessa deliberazione

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)



Il Segretario Generale
Dr. Ernesto Gagliardi

E' DIVENUTA ESECUTIVA, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione,
Registro Pubbl. N° 3592 il (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Dirigente del Settore AA. GG.
Avv. Antonella Gentile

Note



On. Domenico Talarico
Consigliere Regionale della Calabria
Gruppo consiliare IDV

Al Presidente del Consiglio Regionale Della Calabria
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a **risposta immediata** (art.122/Regolamento del Consiglio) al Presidente della Giunta regionale, On. Giuseppe Scopelliti, in ordine alla situazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Piano Lago;

Premesso che

l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Piano Lago, negli anni, ha svolto, e per l'intera regione, una fondamentale ed insostituibile funzione nel campo della ricerca e dell'erogazione di servizi sanitari specialistici;

la decisione della Giunta regionale di revocare la delibera con cui era stabilito un rapporto di convenzione tra la Regione e detto Istituto rischia di arrecare un danno gravissimo ai cittadini calabresi per due ordini di motivi:

- a) Verrebbe meno la possibilità di accedere in regime di convenzione a servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, per i cittadini di questa regione;
- b) Si aggraverebbero i numeri dalla migrazione sanitaria, in assenza di una struttura regionale che eroga servizi specialistici di diagnostica unici nella loro tipologia;
- c) Si darebbe un duro colpo alla ricerca pubblica nella nostra regione;

Interroga PER SAPERE

- 1. Se non sia il caso di rivedere, con urgenza, la decisione di annullare la convenzione di che trattasi;
- 2. Quali iniziative si intendono intraprendere per garantire la sopravvivenza dell'Istituto di Scienze neurologiche e rilanciare gli investimenti nel campo della ricerca pubblica nella nostra regione.

Reggio Calabria, 22.09.2011

Mimmo Talarico

MOZIONE n. 51 del 07/10/2011

In ordine alla situazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN.CNR) con sede a Mangone - Cosenza

E. DE MASI, M. FRANCHINO, G. GIORDANO, S. PRINCIPE, D. TALARICO .

Il Consiglio Regionale,

premessi che:

l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;

l'ISN del Consiglio Nazionale delle Ricerche è Ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), da cui riceve i trasferimenti necessari per il suo funzionamento;

la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;

l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;

le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella calabrese;

l'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS) ha contrastato efficacemente in questi anni la mobilità sanitaria extraregionale afferente a dette;

nell'ambito della valutazione degli istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità della sua attività di ricerca;

l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;

tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, che consente di sopperire alle carenze del Sistema Sanitario Regionale nell'ambito dei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;

l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso sanità-ricerca-innovazione-formazione d'esempio all'intera Nazione;

l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;

per l'importanza delle attività svolte, la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, per il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la provincia di Cosenza, sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta regionale ha approvato il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", ed i criteri di riparto dell'Asse VIII -settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13";

alla "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di

Catanzaro-Germaneto" sono stati destinati 30.582.048,51 euro.

nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d'indirizzo con le quali si è stabilito di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l'innovazione e l'attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;

con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010;

con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell'ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;

il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all'art. 5 un "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto" con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i "layout" tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto;

il detto "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto", nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che "la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l'assegnazione della cubatura finanziata, nell'ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca" (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all'attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;

in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l'adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l'istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) fosse chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l'Università "Magna Graecia" in località Germaneto di Catanzaro;

in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;

in base all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre "prevenire ogni discriminazione nell'accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari, a favore di quello della provincia di Catanzaro";

analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'articolo 6 del trattato, sancito dall'art. 17 del suddetto regolamento, visto che l'attuale sede dell'ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l'altro, ne ha consentito l'autorizzazione e l'accreditamento all'erogazione di servizi sanitari in via definitiva;

il paventato trasferimento della sede dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l'ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;

da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari; tale convenzione ha garantito servizi sanitari d'eccellenza alla popolazione calabrese, servizi

diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione; sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Impegna la Giunta regionale:

a far sì che, nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché nei criteri di riparto dell'Asse VIII - settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13" - "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", sia valorizzata l'esperienza dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, affinché, nondimeno, lo stesso possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale;

a tenere conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti, favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza;

a promuovere lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria;

ad intervenire affinché sia ripristinata la convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese;

a stilare un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.



COMUNE DI MANGONE

Provincia di Cosenza

Piazza Pietro Mancini, 1
CAP 87050 - Tel. 0984987469 - Fax 098

Prot.n.3683 del 27/09/2011

URGENTISSIMO

PREGG.MI
SIGG. SINDACI

OGGETTO: SITUAZIONE ISN- CNR DI MANGONE (PIANO LAGO).

Caro Collega,

sarai sicuramente a conoscenza degli ultimi eventi che stanno interessando l'IS.N(Istituto di Scienze Neurologiche).-CNR di Piano Lago di Mangone.

Una convenzione sottoscritta tra Regione Calabria e CNR Nazionale, prevede il trasferimento dell'Istituto da Piano Lago di Mangone a Germaneto di Catanzaro e dal 1° settembre 2011 è stata revocata, da parte della Regione, la convenzione con l'Istituto per l'erogazione delle prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini con grave danno per l'intera popolazione calabrese.

E' necessario ed urgente adottare un documento condiviso in difesa delle poche realtà positive rimaste sul nostro territorio onde scongiurare la completa espiazione ed emarginazione del nostro comprensorio.

Le vicende dell'Ospedale S.Barbara, i problemi mai risolti relativi alla mobilità ed ai trasporti, la situazione della Strada Piano Lago-Medio Savuto, le problematiche trentennali connesse all'Area Industriale di Piano Lago ecc, sono ESPRESSIONE del grave sottosviluppo che affligge il nostro comprensorio e della scarsissima considerazione della classe politica, che ci ha governato e ci governa (salvo rare eccezioni), verso un territorio che appare abbandonato a se stesso.

Se ti è possibile, e se ne condividi il contenuto, il documento che si allega in copia, già adottato ieri dal Consiglio Provinciale su iniziativa meritoria del Presidente on. Oliverio, dovrebbe essere adottata con urgenza anche dal Consiglio Comunale del tuo Comune.

Data l'urgenza e la tempestività delle iniziative da assumere, se ne consiglia l'adozione nelle imminenti sedute consiliari programmate per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel ringraziarti ti invio cordiali saluti.



IL SINDACO
Raffaele Prillo



COMUNE DI MANGONE

Provincia di Cosenza

Piazza Pietro Mancini, 1
CAP 87050 - Tel. 0984987469 - Fax 0984987470

Prot.n. 3774 del 03.10.2011

**On.le Sig. Presidente
della Provincia di
Cosenza**

**Preg.mo Sig. Sindaco
del Comune di
Cosenza**

**Sigg.
Parlamentari**

**Sigg.
Assessori Regionali**

**Sigg.
Consiglieri Regionali
eletti nel Collegio di Cosenza**

LORO SEDI

Oggetto: Problematiche ISN-CNR di Mangone (Loc. Pian del Lago)

Il paventato trasferimento dell'ISN(Istituto Scienze Neurologiche)-CNR da Pian del Lago di Mangone a Germaneto di Catanzaro attraverso una convenzione sottoscritta tra Regione Calabria e CNR Nazionale ed il recente provvedimento di revoca della convenzione regionale per le prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini, costituiscono un vero e proprio attentato non solo nei confronti di una realtà di eccellenza sanitaria e di ricerca ma anche dell'intero comprensorio del Savuto.

Il trasferimento dell'ISN-CNR non supportato da alcuna motivazione organizzativa ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte, oltre a privare il territorio, la città di Cosenza e l'intera Provincia di un centro di ricerca di eccellenza di valenza internazionale, finirebbe per smembrare una qualificatissima équipe di studio consolidata e collaudata da anni di lavoro e di impegno nella ricerca.

La revoca della convenzione, inoltre, impedisce, alla struttura di Pian del Lago di continuare a garantire servizi sanitari di eccellenza, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurovegetative che in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, evitano la migrazione sanitaria fuori regione.

Nell'ambito della valutazione degli Istituti di ricerca del CNR effettuata da 26 Panel di area, composti da numerosi scienziati provenienti da istituzioni italiane ed europee, risulta che la struttura di Pian del Lago si è distinta tra le eccellenze in Italia per la qualità delle ricerche definite dagli stessi Panel " punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie".

Ciò sottolineato la struttura di Pian del Lago dovrebbe essere potenziata ed individuata dalla Regione fra i Poli di Innovazione. Altro che trasferita esmantellata!

Con rammarico e con rabbia si sta assistendo all'impoverimento, alla spoliazione ed all'emarginazione del territorio.

Le vicende dell'Ospedale S. Barbara, i cui esiti ancora sono poco chiari, i problemi più volte denunciati e mai risolti della mobilità e dei trasporti, le problematiche relative all'area industriale e le vertiginose cadute occupazionali dovute alla mortalità degli insediamenti, la situazione della strada Piano Lago Medio Savuto ecc. , sono espressione del grave sottosviluppo che affligge il nostro comprensorio e della scarsissima considerazione della classe politica verso un territorio che appare abbandonato a se stesso.

Unitamente ai Sindaci del comprensorio del Savuto, rifuggendo da qualsiasi logica campanilistica e di appartenenza politica, esprimo forte rammarico ed indignazione per quanto sta avvenendo ai danni del territorio.

Quanto sopra è stato rappresentato, con lettera inviata in pari data all'On.le Presidente della Giunta Regionale.

Con la presente mi rivolgo alla classe politica cosentina, in particolare al Sig. Presidente della Provincia che ringrazio, insieme al Consiglio Provinciale, per le iniziative assunte con solerzia relative al problema esposto, al Sig. Sindaco di Cosenza, ai Parlamentari, agli Assessori e Consiglieri Regionali perché, dopo un'attenta riflessione e valutazione di quanto rappresentato, ognuno, per quanto di competenza, assuma le iniziative idonee in difesa di una delle poche realtà positive presenti nel territorio che sono patrimonio anche della Città di Cosenza e dell'intera Provincia.

Allego alla presente il documento approvato all'unanimità, dal Consiglio Comunale di Mangone, nella seduta del 28 settembre u.s., il cui contenuto è identico a quello approvato dal Consiglio Provinciale di Cosenza nella seduta del 26.09.2011 e che, d'intesa con i Sindaci del comprensorio, verrà sottoposto, in questi giorni, all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Prof. Raffaele Pirillo

**DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE COMUNALE DI MANGONE
NELLA SEDUTA DEL 28.09.2011**

Premesso che

- l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccella di Borgia (CZ) e Catania;
- la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;
- l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;
- le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;
- che dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltreché per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;
- nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dai stessi Panel *“punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie”*, ed inoltre, *“impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (ndr, Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche”*, nonché lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per *“l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto”* (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;
- tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;
- l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso **sanità-ricerca-innovazione-formazione** d'esempio all'intera Nazione;
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;
- per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;
- con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica “Sistema delle Aree Urbane Regionali”, ed i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore “Città e Aree Urbane” del POR Calabria FESR 2007-13”;

- alla “linea d’intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l’innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto” vengono destinati 30.582.048,51 euro.
- nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d’indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l’Innovazione e l’attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;
- con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010;
- con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell’ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l’utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;
- il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all’art. 5 un “Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto” con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i “layout” tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell’intervento proposto;
- il detto “Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto”, nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che “la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l’assegnazione della cubatura finanziata, nell’ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca” (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all’attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;
- in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l’adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l’Università “Magna Graecia” in località Germaneto di Catanzaro;
- in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;
- in base all’art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre “prevenire ogni discriminazione nell’accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari;
- analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell’ambiente conformemente all’articolo 6 del trattato, sancito dall’art. 17 del suddetto regolamento, visto che l’attuale sede dell’ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l’altro, ne ha consentito l’autorizzazione e l’accreditamento all’erogazione di servizi sanitari in via definitiva;
- il paventato trasferimento della sede dell’Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l’ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un’inutile “cattedrale nel deserto”, atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell’ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;
- da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l’erogazione di servizi sanitari;
- tale convenzione ha garantito servizi sanitari d’eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;

- sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso

**IL CONSIGLIO COMUNALE
impegna
il Sindaco e la Giunta**

a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, nella attuale sede di Mangone (CS), garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale.

- Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza.

- Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria.

- Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese.

- Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.

APPROVATO ALL'UNANIMITA

Dott. Giuseppe Perri – Presidente del Consiglio

Prof. Raffaele Pirillo – Sindaco

Dott.ssa Caterina Dodaro – Segretario Comunale

N.B.

LO STESSO DOCUMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI COSENZA NELLA SEDUTA DEL 26/09/2011

C O M U N E D I R O G L I A N O

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Atto n.44 / CC

del 30 settembre 2011

OGGETTO: **SITUAZIONE CNR DI MANGONE (PIANO LAGO) E RICERCA: APPROVAZIONE
MOZIONE**

L'anno DUEMILAUNDICI il giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 16.00, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica, in sessione ordinaria ed in prima convocazione
All'appello nominale risultano presenti

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	GALLO Giuseppe	SI	
2	ALTOMARE Giovanni		SI
3	ALTOMARE Mario	SI	
4	AMBROGIO Antonella	SI	
5	CICIRELLI Pierfederico	SI	
6	DE ROSE Salvatore		SI
7	GABRIELE Daniele Franco		SI
8	GALLO Carlo		SI
9	RUSSO Antonietta		SI
10	SICILIA Fernando	SI	
11	SICILIA Oreste	SI	
12	SIMARCO Antonio	SI	
13	STUMPO Giacinto	SI	

| **Presenti n. 8** |

| **Assenti n. 5** |

Assume la presidenza il Signor **Dr.Mario ALTOMARE**

Partecipa il Segretario Generale Signor **Dr.ssa Carla CARUSO**

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti,

IL PRESIDENTE invita **IL CONSIGLIO** a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

.....in continuazione di seduta.

- Dalle ore 16,10 partecipa alla seduta il Vice Sindaco ALTOMARE Giovanni.
- Dalle ore 16,15 partecipa alla seduta il Cons.GALLO Carlo.

PREMESSO che l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;

CHE la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;

CHE l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;

CHE le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;

CHE dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltreché per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;

CHE nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni Europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dagli stessi Panel "punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie", ed inoltre, "impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (ndr, Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche", nonchè lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per "l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto" (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);

CHE l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;

CHE tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;

CHE l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso sanità-ricerca-innovazione-formazione d'esempio all'interna Nazione;

CHE l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;

CHE per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la Provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

CHE con Delibera n.11 del 13.10.2010 la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", ed i criteri di riparto dell'Asse VIII - Settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-2013";

CHE alla "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto" vengono destinati 30.582.048,51 Euro;

CHE nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR 2007/2013, le linee d'indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l'Innovazione e l'attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;

CHE con Delibera n.450 del 22.06.2010 la Giunta Regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02.07.2010;

CHE con Delibera n.451 del 22.06.2010 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell'ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;

CHE il "Protocollo d'Intesa" tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02.07.2010, ha istituito all'art.5 un "Comitato tecnico di indirizzo-Gruppo di Lavoro di progetto" con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed il "layout" tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto;

CHE il detto "Comitato tecnico di indirizzo-Gruppo di Lavoro di progetto", nella riunione del 17.01.2011, ha determinato che "la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l'assegnazione della cubatura finanziata, nell'ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali

occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca" (verbale n.1 del 17.01.2011), e pertanto in base all'attuale presenza della comunità CNR nelle Province calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la Provincia di Cosenza, 8,38% per la Provincia di Catanzaro, 9.58% Provincia di Reggio Calabria;

CHE in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l'adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l'Università "Magna Grecia" in località Germaneto di Catanzaro;

CHE in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;

CHE in base all'art.16 del Regolamento (CE) n.1083/2006 occorre "prevenire ogni discriminazione nell'accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della Provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari;

CHE analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'articolo 6 del trattato, sancito dall'art.17 del suddetto Regolamento, visto che l'attuale sede dell'ISN-CNR in località Piano Lago Comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l'altro, ne ha consentito l'autorizzazione e l'accreditamento all'erogazione di servizi sanitari in via definitiva;

CHE il paventato trasferimento della sede dell'istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l'ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in Provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;

CHE da ultimo con delibera n.390 del 01.09.2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari;

CHE tale convenzione ha garantito servizi sanitari di eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n.8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;

CHE sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella Provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

impegna il Sindaco e la Giunta a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- 1)** nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII - Settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007/2013", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nella città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, nella attuale sede di Mangone (CS), garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale;
- 2)** Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza;
- 3)** Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le Università della Regione con gli Istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le Regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria;
- 4)** Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale della Ricerca - Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (CS) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese;
- 5)** Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della Regione alla luce dei tagli intervenuti sugli Enti locali in seguito all'approvazione del Decreto-Legge 98/2011.

Atto n.44/CC

del 30 settembre 2011

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.ssa Carla CARUSO

IL PRESIDENTE
f.to Dr.Mario ALTOMARE

Il sottoscritto Segretario Generale,

VISTO il D.Lgs.18.08.2000 n.267

VISTI gli atti d'Ufficio,
ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA , mediante affissione all'**Albo Pretorio** ,
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.125, D.Lgs.267/00

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art.134,c.4,D.L.267/00)

E' DIVENUTA ESECUTIVA

trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

f.to Dr.ssa Carla CARUSO

Comune di Grimaldi

C.a.p. 87034 Prov. Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Atto N. 18 Seduta del 05.10.2011	Oggetto: Vertenza CNR Piano Lago. Discussione ed interventi.
---	---

L'Anno duemilaundici il giorno cinque del mese di Ottobre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati, in prima convocazione, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
NOTARIANNE Giovanni	X	
SCARPINO Antonio	X	
ALBO Giuseppe	X	
MEDAGLIA Alessandra	X	
STILLA Paolo	X	
BRUNO BOSSIO Roberto	X	
MAURO Giustino	X	
PAGNOTTA Gabriele	X	
PAGNOTTA Bruno	X	
VETERE Ruggiero	X	
SACCOMANNO Maria Rosanna	X	
PAGLIUSI Alfredo	X	
VOLPINTESTA Vincenzo	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Cristina GIMONDO, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è pubblica.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Scarpino Antonio, in qualità di Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Relaziona sul punto il Consigliere Roberto Bruno Bossio, il quale illustra che su iniziava e proposta del Comune di Mangone, è stato deciso di adottare deliberazione analoga a presentata.

Nella relazione viene altresì illustrata l'importanza di tale presidio sanitario che rende alle popolazioni un importante, insostituibile quanto qualificato servizio.

Da lettura inoltre della proposta di deliberazione che testualmente si riporta:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- *l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;*
- *la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;*
- *l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;*
- *le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;*
- *che dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltreché per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;*
- *nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dai stessi Panel "punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie", ed inoltre, "impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (ndr, Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche", nonché lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per "l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto" (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);*
- *l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;*
- *tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;*
- *l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso **sanità-ricerca-innovazione-formazione** d'esempio all'intera Nazione;*
- *l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;*
- *per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la*

provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

- con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", ed i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13";
- alla "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto" vengono destinati 30.582.048,51 euro.
- nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d'indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l'Innovazione e l'attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;
- con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010;
- con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell'ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l'utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;
- il "Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e CNR", poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all'art. 5 un "Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto" con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i "layout" tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell'intervento proposto;
- il detto "Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto", nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che "la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l'assegnazione della cubatura finanziata, nell'ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca" (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all'attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;
- in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l'adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l'Università "Magna Graecia" in località Germaneto di Catanzaro;
- in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;
- in base all'art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre "prevenire ogni discriminazione nell'accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari;
- analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell'ambiente conformemente all'articolo 6 del trattato, sancito dall'art. 17 del suddetto regolamento, visto che l'attuale sede dell'ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito

organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l'altro, ne ha consentito l'autorizzazione e l'accreditamento all'erogazione di servizi sanitari in via definitiva;

- il paventato trasferimento della sede dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l'ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;

- da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari;

- tale convenzione ha garantito servizi sanitari d'eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;

- sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

impegna

il Sindaco e la Giunta

a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, nella attuale sede di Mangone (CS), garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale.

- Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza.

- Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria.

- Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese.

- Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.

Il Consiglio Comunale , dà mandato al Sindaco, perchè richieda un incontro con il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche al fine di discutere e promuovere la risoluzione delle problematiche connesse all'allocazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.l.gs 267/2000;

Il presidente invita i consiglieri presenti ad esprimersi per l'approvazione della proposta di deliberazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI N. 131

VOTI FAVOREVOLI N. 13

VOTI CONTRARI //

ASTENUTI //

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione citata in premessa, nel testo allegato ed integralmente riportato in premessa.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 c. 1 T.U.)

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

Ufficio Tecnico Comunale

Il responsabile del servizio

REGOLARITA' CONTABILE

Ufficio Ragioneria

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

VISTO: si attesta la copertura finanziaria (Art. 49 c. 1 T.U.) Il relativo impegno di spesa per complessive lire _____ è stato annotato sul Cap. _____ del Bilancio di previsione _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Cristina Gimondo

IL PRESIDENTE

Antonio SCARPINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo pretorio il _____ e vi resterà fino al _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, Comma 1 del T.U.

(N° _____ del REG. PUBBL.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Cristina Gimondo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA

il _____;

- essendo decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo, senza che siano pervenute richieste di invio al controllo (art.127, comma 1, del T.U.);
- essendo stata esaminata senza rilievi al CO.RE.CO. di Cosenza nella seduta del _____, prot. N. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.ssa Cristina Gimondo

Comune di Colosimi

Prov. Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Atto N. 20 Seduta del 15.10.2011	Oggetto: Vertenza CNR Piano Lago Mangone. Discussione ed interventi.
---	---

L'Anno duemilaundici il giorno 15 del mese di Ottobre alle ore 10,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati, in seconda convocazione, i componenti del Consiglio Comunale.

seduta pubblica prima convocazione

All'appello risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
RIZZUTO Raffaele	X				
COLOSIMO Anna Aurora	X				
TALARICO Manolo	X				
GALLO Gianluca		X			
MURACA Santo		X			
LEO Benedetto	X				
VARANO Francesco	X				
MALETTA Angelo	X				
LEO Luca	X				
LUCIA Giovanni	X				
MALETTA Livio		X			
MIRABELLI Francesco	X				
ADAMO Francesco	X				

Partecipa il Segretario Comunale dr.Cristina GIMONDO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, Raffaele RIZZUTO, in qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;
- la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;
- l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;
- le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;
- che dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltretutto per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;
- nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dai stessi Panel "*punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie*", ed inoltre, "*impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (n.d.r. Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche*", nonché lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per "*l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto*" (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;
- tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;
- l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso **sanità-ricerca-innovazione-formazione** d'esempio all'intera Nazione;
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;
- per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

- con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica “Sistema delle Aree Urbane Regionali”, ed i criteri di riparto dell’Asse VIII – settore “Città e Aree Urbane” del POR Calabria FESR 2007-13”;
- alla “linea d’intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l’innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto” vengono destinati 30.582.048,51 euro.
- nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d’indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l’Innovazione e l’attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;
- con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010;
- con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell’ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l’utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;
- il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all’art. 5 un “Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto” con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i “layout” tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell’intervento proposto;
- il detto “Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto”, nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che “la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l’assegnazione della cubatura finanziata, nell’ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca” (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all’attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;
- in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l’adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l’Università “Magna Graecia” in località Germaneto di Catanzaro;
- in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;
- in base all’art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre “prevenire ogni discriminazione nell’accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari;
- analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell’ambiente conformemente all’articolo 6 del trattato, sancito dall’art. 17 del suddetto regolamento, visto che l’attuale sede dell’ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l’altro, ne ha consentito l’autorizzazione e l’accreditamento all’erogazione di servizi sanitari in via definitiva;

- il paventato trasferimento della sede dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l'ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;
- da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari;
- tale convenzione ha garantito servizi sanitari d'eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;
- sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Impegna il Sindaco e la Giunta a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, nella attuale sede di Mangone (CS), garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale.
- Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza.
- Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione - partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria.
- Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese.
- Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.

Il Consiglio Comunale , dà mandato al Sindaco, perchè richieda un incontro con il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche al fine di discutere e promuovere la risoluzione delle problematiche connesse all'allocazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS).

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (ART. 49 c. 1 T.U.

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

Ufficio Tecnico Comunale

Il Responsabile del Servizio

REGOLARITA' CONTABILE

Ufficio Ragioneria

Si esprime PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

VISTO: si attesta la copertura finanziaria (art. 49 c. 1 T.U.) il relativo impegno di spesa per complessive lire _____ è stato annotato sul cap. _____ del Bilancio di previsione _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

la presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Cristina Gimondo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to Raffaele RIZZUTO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.ssa Cristina GIMONDO

PROT. N. 3174 DEL 19/10/2011

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio il **19/10/2011** e vi resterà fino al **03/11/2011** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del T.U. (N. _____ DEL REG. PUBBL.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Cristina GIMONDO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA Il _____;

- essendo decorsi dieci giorni della data di inizio della pubblicazione all'albo, senza che siano pervenute richieste di invio al controllo (art. 127, comma 1, del T.U.);

- essendo stata esaminata senza rilievi al CO.RE.CO di Cosenza nella seduta del _____, prot. N. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SCIGLIANO
(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE/COPIA

DELIBERAZIONE N° 22
DEL 30 Settembre 2011

OGGETTO:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULLA
**PROBLEMATICHE DELL'ISTITUTO DI SCIENZE
NEUROLOGICHE (ISN-CNR) DI MANGONE.**
DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE. =

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 10,15 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, convocato per determinazione del SINDACO, come da avvisi scritti e notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, ed a altri organi preposti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA, in seduta pubblica di PRIMA convocazione.

Risultano presenti i Signori:

<u>NOME</u> e <u>COGNOME</u>	<u>PRESENTE</u>	<u>ASSENTE</u>	
CARLO ARCURI	SI		
MICHELE DAMIANO	SI		
ANDREA GALASSO	SI		
ERNESTO TORCHIA		SI	
GIANCARLO AMBROSI	SI		
OTTORINO PICCOLO	SI		
WILLIAM LEONARDI	SI		
MASSIMO ARAGONA	SI		
GIACINTO ALIBRANDO	SI		
DANIELE MALETTA	SI		
MARIO MILETO	SI		
RAFFAELE PANE	SI		
RITA TALARICO	SI		

Presenti n. 12 Consiglieri su n. 13 assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. Carlo Arcuri nella sua qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario comunale Dott. Francesco Giovanni DELIA.

IL SINDACO

Premesso che

- l'Istituto di Scienze Neurologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISN-CNR) è Istituto di ricerca nazionale con sede principale in Mangone (CS), e Unità Organizzative di Supporto in Roccelletta di Borgia (CZ) e Catania;
- la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) è struttura di ricerca di eccellenza a livello internazionale, in cui operano ricercatori e tecnici con ventennale esperienza ed attività nello studio delle malattie del sistema nervoso;
- l'ISN-CNR svolge attività di diagnosi avanzata e di ricerca nel campo delle malattie ereditarie del sistema nervoso su base genetica, nell'ambito delle quali vanta numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, collaborando, inoltre, con prestigiosi istituti nazionali ed internazionali e costituendo un punto di riferimento per tutto il meridione d'Italia;
- le malattie ereditarie del sistema nervoso, come la Corea di Huntington, il CADASIL, le demenze, le atassie cerebellari dominanti e recessive, le neuropatie periferiche ereditarie, le distrofie muscolari, la Sclerosi Laterale Amiotrofica, la Sclerosi Multipla, le malattie mitocondriali, ecc., rappresentano un gruppo di gravi e disabilitanti patologie croniche e che i più importanti studi scientifici su tali malattie sono stati realizzati da studiosi italiani ed internazionali, sulla popolazione dell'Italia meridionale ed in particolare su quella Calabrese;
- che dette patologie comportano elevati costi economici e sociali per le famiglie dei pazienti oltretutto per il Servizio Sanitario Regionale, laddove determinano un altro tasso di mobilità extraregionale, contrastato in maniera eccellente dai servizi resi dall'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS), che anzi, attrae pazienti e campioni biologici dall'intero suolo nazionale;
- nell'ambito della valutazione degli Istituti del CNR effettuata da 26 Panel di Area composti da un totale di 150 scienziati, di cui 90 provenienti da Istituzioni italiane e 60 da Istituzioni europee, il CNR - Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS) si è distinto tra le eccellenze in Italia, per la qualità delle ricerche definite dai stessi Panel "punto di riferimento nazionale ed internazionale per le indagini genetiche di patologie neurologiche ereditarie", ed inoltre, "impressionando favorevolmente i Panel per la qualità dell'organizzazione nella sede di Cosenza (n.d.r. Mangone - Cosenza) così come la maggior parte delle presentazioni scientifiche", nonché lasciando favorevolmente colpiti il gruppo di studiosi per "l'entusiasmo e la soddisfazione dei giovani ricercatori che lavorano in Istituto" (Fonte CNR, Rapporto di Valutazione Istituti, http://www.cnr.it/ValutazioneIst/totali/totale_G1.pdf);
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) ogni anno eroga anche oltre 8.000 prestazioni altamente specialistiche di indagine nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), uniche in regione nella loro tipologia, per gravi malattie neurodegenerative;
- tale attività sanitaria è svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria, sopperendo a carenze del Sistema Sanitario Regionale nei servizi a favore di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso su base genetica;
- l'attività sanitaria svolta in regime di convenzione con la Regione Calabria consente all'ISN-CNR tanto l'acquisizione di preziosi dati relativi a soggetti affetti da patologie del sistema nervoso su cui condurre le attività di ricerca, quanto il reinvestimento in attività di ricerca ed in innovazione tecnologica dei corrispettivi dei servizi sanitari prestati, attivando un circolo virtuoso sanità-ricerca-innovazione-formazione d'esempio all'intera Nazione;
- l'ISN-CNR di Mangone (CS) rappresenta un importante incubatore di sviluppo culturale ed occupazionale per i giovani laureati dell'Università della Calabria;
- per l'importanza delle attività svolte la sede dell'ISN-CNR di Mangone (CS) assume rilevanza strategica per l'intera Regione Calabria, il centro-sud d'Italia, ma in particolar modo per la provincia di Cosenza sul cui territorio insiste e nell'ambito del quale è maggiormente evidente la ricaduta dei benefici economico-sociali delle attività di ricerca e servizio svolte;

- con Delibera n. 11 del 13/01/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica “Sistema delle Aree Urbane Regionali”, ed i criteri di riparto dell’Asse VIII – settore “Città e Aree Urbane” del POR Calabria FESR 2007-13”;
- alla “linea d’intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l’innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto” vengono destinati 30.582.048,51 euro.
- nel gennaio 2010 sono state emanate, relativamente al POR FESR Calabria 2007/2013, le linee d’indirizzo con le quali si stabilisce di creare una rete regionale di poli di innovazione e di rafforzare i rapporti tra mondo accademico e sistema produttivo attraverso la creazione di una Rete Regionale per l’Innovazione e l’attivazione dei servizi Tecnologici dei Poli in linea con la disciplina europea C (2006) 323/01;
- con Delibera n. 450 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha approvato il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010;
- con Delibera n. 451 del 22/06/10 la Giunta Regionale ha previsto che il progetto per la realizzazione di investimenti infrastrutturali negli istituti di ricerca calabresi CNR, nell’ambito dei realizzandi Poli territoriali di innovazione e dei progetti integrati di sviluppo urbano, potrà essere gestito direttamente dalla Regione o dai Comuni interessati, mediante l’utilizzo della riserva del 15% delle risorse disponibili per il finanziamento di progetti pilota/sperimentali a diretta titolarità regionale;
- il “Protocollo d’Intesa tra Regione Calabria e CNR”, poi stipulato in Roma il 02/07/2010, ha istituito all’art. 5 un “Comitato tecnico di indirizzo – Gruppo di Lavoro di progetto” con il compito di definire gli obiettivi, le modalità ed i “layout” tecnici del progetto, ivi compreso il costo complessivo dell’intervento proposto;
- il detto “Comitato tecnico di indirizzo - Gruppo di Lavoro di progetto”, nella riunione del 17/01/2011, ha determinato che “la progettazione articolata per i singoli Poli di innovazioni per l’assegnazione della cubatura finanziata, nell’ambito della disponibilità economica individuata dalla Regione Calabria, tenga conto dei seguenti criteri per la ripartizione relativa: spazi attuali occupati dagli Istituti CNR, personale in servizio, tipologia specifica delle funzioni di ricerca, ipotesi di sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca” (verbale n.1 del 17/01/2011), e pertanto in base all’attuale presenza della comunità CNR nelle province Calabresi, si sarebbe dovuta adottare la seguente ripartizione percentuale delle somme messe a disposizione della Regione: 82,04% per la provincia di Cosenza, 8,38% provincia di Catanzaro, 9,58% provincia di Reggio Calabria;
- in seguito ad alcune iniziative della Regione Calabria conseguenti l’adozione di tali atti, si è tuttavia concretamente profilato il rischio che l’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (CS) venga chiuso e le relative attività, personale ed attrezzature trasferite presso l’Università “Magna Grecia” in località Germaneto di Catanzaro;
- in relazione a tale ipotesi di trasferimento, il personale della sede di Mangone (CS) ha più volte manifestato la propria contrarietà, in quanto tale ipotesi non è supportata da alcuna ragione di carattere organizzativo ed ancor meno da esigenze relative alle attività di ricerca e sanitarie svolte;
- in base all’art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 occorre “prevenire ogni discriminazione nell’accesso ai fondi, un principio che non appare rispettato nel caso di chiusura dell’Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza) visto che, senza alcun motivo logico, si sottrae ad un territorio una struttura di ricerca strategica anche per molti disabili. Anzi, appare esservi una discriminazione tra il territorio della provincia di Cosenza, in cui viene chiusa la predetta struttura in contemporanea ad altri servizi sanitari;
- analogamente, risulta non applicato un altro principio cardine della gestione dei fondi europei, quello dello sviluppo sostenibile e della tutela e del miglioramento dell’ambiente conformemente all’articolo 6 del trattato, sancito dall’art. 17 del suddetto regolamento, visto che l’attuale sede dell’ISN-CNR in località Piano Lago comune di Mangone (CS) è dotata di ogni requisito organizzativo, strutturale ed impiantistico, che, tra l’altro, ne ha consentito l’autorizzazione e l’accreditamento all’erogazione di servizi sanitari in via definitiva;
- il paventato trasferimento della sede dell’Istituto di Scienze Neurologiche CNR da Mangone (CS) a Catanzaro determinerebbe l’ulteriore impoverimento socio-culturale di un territorio già

fortemente provato dai continui tagli operati dalla Regione nel campo della spesa sanitaria, oltre alla creazione di un'inutile "cattedrale nel deserto", atteso che il personale della struttura, vero motore delle attività dell'ISN-CNR, resterebbe in provincia di Cosenza adibito ad altre attività, in quanto dipendente di Ente statale con altre sedi in tale territorio;

- da ultimo con delibera n. 390 del 01/09/2011 la Giunta Regionale ha disposto la revoca della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'erogazione di servizi sanitari;
- tale convenzione ha garantito servizi sanitari d'eccellenza alla popolazione calabrese, servizi diagnostici specialistici, di indagine genetica per gravi malattie neurodegenerative, in supplenza alle carenze del Sistema Sanitario Regionale, sin dal 16.12.1996, giusta delibera n. 8530 della Giunta Regionale, evitando di conseguenza la migrazione sanitaria fuori regione;
- sarebbe utile per la Provincia di Cosenza potenziare i rapporti e le collaborazioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo sviluppo culturale e scientifico nella provincia più vasta d'Italia;

Tutto ciò premesso

P R O P O N E al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta

a voler intervenire presso il Presidente della Regione Calabria affinché:

- nell'ambito delle linee di intervento previste per la ricerca nel POR FESR Calabria ed in particolare, il "Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica "Sistema delle Aree Urbane Regionali", nonché i criteri di riparto dell'Asse VIII – settore "Città e Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007-13", "linea d'intervento 8.1.1.2. servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle città e nelle aree urbane di Cosenza-Rende e di Catanzaro-Germaneto", l'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone (Cosenza), struttura di eccellenza nella ricerca a livello europeo, possa continuare ad insistere ed operare nel territorio di Cosenza, nella attuale sede di Mangone (CS), garantendo l'erogazione di prestazioni specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e diagnostica per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare) utili alla collettività e necessarie allo sviluppo scientifico nazionale.
- Si tenga conto, nella creazione dei Poli di Innovazione, delle strutture e dei laboratori di ricerca esistenti favorendone l'ampliamento e lo sviluppo, potenziando e finanziando l'Istituto di Scienze Neurologiche di Mangone (CS), nonché tutte le eccellenze consolidate in Provincia di Cosenza.
- Venga promosso lo sviluppo e l'occupazione – partendo proprio dal settore strategico della ricerca in tutta la Regione Calabria, valorizzando le eccellenze esistenti, anche al fine di evitare la dispersione di un patrimonio di professionalità consolidate quali quello della comunità scientifica dell'ISN-CNR di Mangone (CS), mettendo in rete tutte le università della Regione con gli istituti di ricerca pubblici e privati e con le imprese, così come previsto dalle linee prioritarie della normativa europea per le regioni a più basso tasso di sviluppo e reddito fra le quali è ricompresa, purtroppo, la Calabria.
- Si intervenga nel ripristino della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Neurologiche località Piano Lago in Mangone (COSENZA) per l'erogazione di prestazioni di laboratorio e diagnostica per immagini alla popolazione calabrese.
- Si stili un nuovo piano strategico di sviluppo della regione anche alla luce dei tagli intervenuti sugli enti locali in seguito all'approvazione del decreto legge 98/2011.
- Che il Consiglio Comunale , dia mandato al Sindaco, perché richieda un incontro con il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche al fine di discutere e promuovere la risoluzione delle problematiche connesse all'allocazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche CNR di Mangone (CS).

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco e la proposta di cui in premessa;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, per alzata di mano,

D E L I B E R A

- Di accogliere la proposta del Sindaco per come esposta in narrativa;
- Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.=====

PER LA REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA

Si esprime parere(1)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere(1)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere (1)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

Se il parere è sfavorevole trascrivere la motivazione

La presente deliberazione è letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Francesco Giovanni DELIA

IL SINDACO

F.to Dr. Carlo ARCURI

La presente copia è conforme all'Originale e si rilascia in copia per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Francesco Giovanni DELIA

La presente deliberazione viene affissa in data odierna e per 15 gg. Consecutivi All'Albo Pretorio on-line.=

Scigliano li, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Michele PANE